Randagismo, branchi di cani vaganti allarmano Priolo e Lentini

Due comunità alle prese con la “paura” dei cani vaganti. Accade a Priolo Gargallo ed a Lentini, dove in queste ore si rincorrono storie simili che riportano al centro dell’attenzione il tema del randagismo e delle politiche locali per la gestione degli animali sul territorio.
A Priolo, l’allarme riguarda il branco che da settimane staziona nella zona del Cimitero, al confine con l’area industriale. L’amministrazione comunale ha diffuso una nota social per rassicurare la cittadinanza, spiegando che la situazione è costantemente monitorata attraverso il lavoro congiunto dell’Ufficio Randagismo, della Polizia Municipale, delle associazioni Ivoc e “Giustizia per Matteo”, con il supporto del veterinario.
Secondo quanto comunicato dal Comune, le operazioni risultano particolarmente complesse per la diffidenza degli animali, difficili da avvicinare e recuperare in sicurezza. Proprio per questo sarebbe in corso un paziente lavoro di avvicinamento per instaurare un rapporto di fiducia con il branco. A complicare ulteriormente l’intervento c’è anche la collocazione dell’area interessata. I cani, infatti, si muoverebbero prevalentemente all’interno di un terreno privato situato oltre il confine comunale.
Il sindaco Pippo Gianni e l’assessore Federica Limeri hanno annunciato un sopralluogo operativo il 26 maggio, con l’obiettivo di definire un piano definitivo per il recupero degli animali. Due cani sarebbero già stati recuperati nelle scorse settimane. Il programma prevede microchippatura, sterilizzazione e successiva re-immissione in sicurezza. L’amministrazione ha inoltre invitato i cittadini a non avvicinare il branco e a non somministrare cibo autonomamente,

per evitare di compromettere il lavoro degli operatori.
Scenario diverso ma tensione simile a Lentini, dove un branco composto da circa venti cani randagi e numerosi cuccioli avrebbe occupato l'area scolastica del plesso Moncada dell'istituto superiore "Gorgia-Vittorini-Moncada". La presenza degli animali avrebbe generato forte preoccupazione tra studenti, residenti e personale scolastico. Negli ultimi giorni si sarebbero verificati episodi di presunta aggressione ai danni di una collaboratrice scolastica e di una studentessa. Le due donne sarebbero riuscite a evitare il morso dei cani, ma la paura resta alta. La giovane coinvolta avrebbe manifestato l'intenzione di non tornare più a scuola fino alla conclusione dell'anno scolastico.
Il dirigente scolastico Vincenzo Pappalardo ha inviato una lettera-denuncia al commissario straordinario del Comune di Lentini, Salvatore Marco Puglisi, e al servizio veterinario dell'Asp di Siracusa, chiedendo un intervento urgente per garantire la sicurezza all'interno dell'area scolastica.

foto generata con strumenti di AI

Arrestato 19enne autore della truffa del "finto carabiniere"

Ieri mattina i Carabinieri della Stazione di Rosolini hanno arrestato in flagranza di reato un 19enne catanese, pochi istanti dopo che questi aveva commesso una truffa aggravata in danno di persona anziana. Il 19enne, unitamente ad un complice in corso d'identificazione, ha contattato telefonicamente un 93enne di Rosolini e, fingendosi il nipote, gli ha chiesto di

raccogliere il denaro e i preziosi che custodiva in casa asserendo che la madre, quindi la figlia dell'anziano, era stata fermata dai Carabinieri perché non aveva pagato delle multe e che poteva essere rilasciata solo dietro pagamento di una cauzione. Poco dopo il 19enne si è presentato a casa dell'anziano e, spacciandosi per Carabiniere, si è fatto consegnare denaro contante per circa 7.500 euro. Alla scena, tuttavia, ha assistito la collaboratrice domestica che ha immediatamente intuito che si potesse trattare di una truffa riuscendo a sventarla grazie all'aiuto di altri cittadini e all'intervento dei veri Carabinieri che hanno arrestato il 19enne e restituito la refurtiva al 93enne. Il truffatore è stato arrestato e associato alla casa circondariale "Cavadonna" di Siracusa.
Il fenomeno delle truffe rimane particolarmente diffuso, insidioso e subdolo: i Carabinieri continuano le campagne di informazione per la prevenzione e si raccomandano, anche solo in caso di dubbio, di contattare immediatamente e senza alcun imbarazzo il numero di emergenza 112 o la Stazione Carabinieri più vicina per richiedere un intervento, avere semplicemente un chiarimento o ricevere un tempestivo supporto, senza fidarsi di estranei o consegnare denaro.

Il giallo degli incendi di sterpaglie al mattino: 3 in 5 giorni, allo stesso orario ed in luoghi 'vicini'

Per la terza volta solo questa settimana, una nuvola di fumo bianco si è levata dalla zona nord di Siracusa. Sterpaglie in

fiamme, Vigili del Fuoco sul posto ed il solito sospetto – forse anche più di un semplice sospetto – della matrice dolosa. Ad incuriosire è il fatto che i roghi si siano tutti sviluppati nella stessa fascia oraria (attorno alle 8.20) ma in tre giorni diversi. E curioso è anche che abbiano avuto luogo a poca distanza l'uno dall'altro: su via Nanna i primi, nei pressi di via Algeri l'ultimo.
Magari semplici coincidenze. Temporali e spaziali. Però è anche vero che le temperature non sono ancora così elevate da poter giustificare una sorta di 'autocombustione'. Il sospetto è che possa trattarsi, allora, di incendi di origine dolosa. Potrebbe esserci – ma è da verificare – la mano dell'uomo dietro alle sterpaglie in fiamme. Sulle possibili motivazioni, tante le ipotesi: dalla pulizia fai da te, all'azione di un presunto piromane.

Incredibile al Plemmirio, lo speronano per rubargli la moto. I residenti: "Abbiamo paura"

Per rubargli la moto, lo hanno speronato. Una volta a terra, incuranti delle sue condizioni, si sono impossessati dello scooter e si sono dati alla fuga. Sembra una scena da serie tv crime ma è invece quanto accaduto questa mattina al Plemmirio, contrada marinara a sud di Siracusa. Erano da poco passate le 5 del mattino e, come tutti i giorni, lo sfortunato protagonista di questa brutta storia di cronaca stava andando a lavoro, in un'attività alimentare della zona. All'altezza della grande rotonda, è stato avvicinato da due persone in

sella ad una moto. Lo hanno spinto a terra per poi scappare anche con il suo mezzo a due ruote e far perdere le loro tracce. E’ successo tutto in pochi istanti. La vittima è stata soccorsa dal 118 e condotta in ospedale per accertamenti. Le sue condizioni non destano preoccupazioni. Rimane la gravità dell’accaduto ed un senso di insicurezza che ora pervade la contrada.
La notizia si è diffusa in pochi minuti, rimbalzando tra le chat di vigilanza quotidianamente animate dai residenti. E’ una prima misura di vigilanza del territorio, in forma di vicinato. L’episodio è stato denunciato ai Carabinieri che hanno avviato le indagini. La scena potrebbe essere stata ripresa da una telecamere di videosorveglianza presente nei pressi. Il filmato è stato acquisito. Intanto, sorpresa e sgomento dilagano: “era una zona tranquilla, ormai succede di tutto”, lamentano i residenti. Dai furti di tartarughe dai giardini a quello delle attrezzature da lavoro conservate nelle verande. C’è un certo allarme sociale che si diffonde e che toglie serenità a chi pensava di vivere in un paradiso.

Gruppo social per reclutare aderenti a movimento neofascista, indagato 15enne siracusano

Un 15enne di Siracusa, insieme ad un 13enne, avrebbe gestito il gruppo online “Nuove reclute” ritenuto veicolo di diffusione di contenuti di matrice sovversiva e neofascista. Per questo è indagato della Procura dei minori di Catania che gli contesta, sostanzialmente, la promozione della

ricostituzione di un movimento di matrice fascista. Per lui, già ai domiciliari, è stata disposta la messa alla prova ai servizi sociali. Il 15enne frequenta un istituto superiore del capoluogo.
Secondo quanto emerso durante le indagini, l'adolescente avrebbe creato una pagina social attraverso la quale avrebbe promosso l'attività del gruppo, con il fine ipotizzato di reclutare altri giovani.
Tra le carte dell'inchiesta figurano immagini e video con musiche di ispirazione nazifascista, scritte realizzate all'esterno della sede di Sinistra Italiana e il disegno di simboli come la croce celtica.

Borgata violenta, ancora una rissa in piazza Santa Lucia e la Questura moltiplica i controlli

E' successo di nuovo. Piazza Santa Lucia, cuore della Borgata di Siracusa, ancora teatro di una violenta scazzottata. Dopo il grave episodio di tre settimane addietro, con tre tunisini rimasti feriti – uno accoltellato e ridotto in gravi condizioni – resta alta la tensione nel popolare quartiere. A darsele di santa ragione, poco dopo le 18, ancora una volta cittadini stranieri. Calci e pugni, mentre alcuni bambini giocavano in piazza e con diverse persone a passeggio tutto intorno.
Un poliziotti in congedo è intervenuto per dividere i litiganti, rimediando qualche ceffone nella baruffa. A fatica è riuscito ad evitare che la situazione degenerasse. "Uno dei

due stava per essere strangolato. Non ci ho pensato due volte e sono intervenuto. Forse sono stato imprudente, non sapendo se avessero armi con loro. C'erano altre persone intorno a me e mi dispiace far rilevare che nessuno ha mosso un dito. Tutti a guardare lo spettacolo", racconta Ninny alla redazione di SiracusaOggi.it. In Borgata ormai è normale avere paura e, in questo clima, ci vuole tanto coraggio per "intromettersi" a proprio rischio e pericolo.
La lite non è comunque finita così. Dopo pochi minuti, ancora un altro round. Questa volta è intervenuta la Polizia, con due Volanti. Hanno bloccato quattro persone, procedendo all'identificazione. Nessuna querela di parte, quindi nessuna misura scattata. Quasi rassegnata, attorno la normalità strana di piazza Santa Lucia.
La Borgata come una nuova periferia. Il degrado sociale avanza, come le discariche abusivi e gli abbandoni di spazzatura. Un coacervo di pessime abitudini che non trova un argine. La Questura di Siracusa ha disposto, anche questa volta, giornate di controlli serrati con l'ausilio di agenti dell'anticrimine di Catania. Identificazioni, controlli anti-bivacco, verifiche nelle attività commerciali e posti di blocco. Ma quando l'ultima sirena spegnerà la sua luce blu, il rischio è che in Borgata torni a valere la legge del disagio.

Ladri di formaggio, bloccati e denunciati. Merce restituita

Un agente della Polizia di Stato, libero dal servizio, è intervenuto in un esercizio commerciale sito in via Randone ove due uomini si erano resi responsabili del furto di

numerose confezioni di formaggio stagionato occultate nei pantaloni. I due uomini, rispettivamente di 46 e 36 anni, sono stati denunciati per il reato di furto e la merce rubata è stata restituita al legittimo proprietario.

Rimpatriato un cittadino straniero che era detenuto nel carcere di Augusta

Agenti della Polizia di Stato, in servizio all'Ufficio Immigrazione della Questura di Siracusa, hanno eseguito un provvedimento di espulsione nei confronti di un cittadino straniero. L'uomo ha lasciato il carcere di Augusta – dove era recluso perché responsabile dei reati di rapina aggravata, lesioni personali, furto aggravato, resistenza a pubblico ufficiale, porto di armi, reati in materia di stupefacenti, danneggiamento ed immigrazione clandestina – ed è stato rimpatriato.

Controlli straordinari Interforze sul caporalato in città e provincia

Come stabilito in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica tenutosi sul fenomeno del caporalato

presieduto dal Prefetto Chiara Armenia, in sede di tavolo tecnico sono stati disposti specifici servizi interforze svolti da Agenti della Polizia di Stato e da militari dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza con il supporto di personale specializzato dell'Ispettorato del Lavoro. Le verifiche hanno interessato delle aziende agricole site nel territorio di Villasmundo e Brucoli dove, nel complesso, sono stati controllati 52 lavoratori stranieri che sono risultati in regola sia dal punto di vista della regolare presenza sul territorio nazionale che con altri aspetti che riguardano le vigenti normative sul lavoro. I controlli continueranno anche nelle settimane a seguire al fine di contrastare il fenomeno del caporalato, un sistema illegale di reclutamento e gestione della manodopera che, con la complicità di intermediari che assumono i lavoratori per conto delle aziende agricole sfruttano la vulnerabilità degli stessi per impiegarli con paghe molto basse, con orari lavorativi massacranti ed in totale assenza di tutele e garanzie.

I Carabinieri incontrano gli studenti a Palazzolo Acreide e Buccheri

Nell'ambito del progetto di diffusione della cultura della legalità tra i giovani, promosso dal Comando Generale dell'Arma in sinergia con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, i Carabinieri della Compagnia di Noto hanno incontrato oltre 300 studenti per parlare di prevenzione e affrontare tematiche di grande attualità e di forte impatto sociale. I Carabinieri delle Stazioni di Palazzolo Acreide e Buccheri, alla presenza del Comandante della Compagnia di Noto, Capitano

Vito Manfredi, hanno incontrato gli studenti dei vari indirizzi di studio dell'Istituto di Istruzione Superiore e dell'Istituto Comprensivo "Vincenzo Messina" di Palazzolo Acreide e delle Scuole Medie del plesso "Badia" di Buccheri. Il Capitano Manfredi e i Comandanti di Stazione di Palazzolo Acreide e Buccheri, rispettivamente Luogotenente C.S. Corrado Marcì e Maresciallo Capo Corrado Mirmina Spatalucente, primo punto di contatto sul territorio tra i Carabinieri e il cittadino, hanno affrontato con i ragazzi temi quali bullismo, cyberbullismo e i rischi legati all'uso inconsapevole e imprudente dei social network, con particolare riferimento alle conseguenze psicologiche e penali che derivano da tali comportamenti. Attenzione è stata posta anche sulla tematica della violenza di genere, sulla diffusione online di foto, video e dati sensibili e sulla sicurezza stradale. Gli incontri hanno riscosso grande interesse tra i partecipanti che hanno avuto modo di approcciarsi al tema della legalità attraverso un contatto diretto con i Carabinieri che, nella circostanza, hanno ribadito la propria disponibilità e il ruolo al servizio del cittadino.